

Rubriche



Programmi



TELESUBALPINA
Canale 16 digitale terrestre

Sabato

8.15: «Il giorno del Signore», il Vangelo della domenica, commentato da mons. **Cesare Nosiglia**, Arcivescovo di Torino



Canale 28 digitale terrestre - 801 Sky

Sabato 8 febbraio 2020

- 7.35 Terra Santa news
- 8.30 Santa Messa
- 11.55 Angelus
- 14.20 Borghi d'Italia - Caderzone Terme (Tn)
- 15.20 Sulla strada - il Vangelo della domenica
- 21.20 Film - Calice d'argento (V. Saville)

Domenica 9 febbraio

- 7.35 Italiani anche noi
- 10.00 Santa Messa per i centenario della nascita di Chiara Lubich
- 12.00 Angelus recitato da papa Francesco
- 15.20 Il mondo insieme, con Licia Colò
- 18-20 Rosario da Lourdes
- 20.30 Soul, con Monica Mondo

Lunedì 10 febbraio

- 8.30 Santa Messa
- 11.55 Angelus
- 12-20.30 Tg 2000
- 17.30 Il diario di Papa Francesco
- 18-20 Rosario da Lourdes
- 19.30 Buone notizie
- 21.05 Film - Lourdes (con A. Gassman)

Annunci

Lavoro offerta

Cerco in zona Mirafiori signora di mezza età pratica casa, stiro e pulizia per tre ore la settimana possibilmente il venerdì. Tel. 333.4910369.

Lavoro domanda

50enne referenziata residente a Torino massima serietà offresi al mattino come collaboratrice domestica, stiro e baby sitter. Tel. 320.9315283.

Coppia 50 enne senza figli con esperienza referenziata cerca lavoro per custodia villa o stabile per Torino, Provincia, Liguria - Tel. 327.7758081.

24 enne affidabile referenziato, diploma istituto turistico, esperienza come agente immobiliare e addetto contratti e corriere, automunito, libero subito, cerca qualsiasi lavoro full-time, part-time, occasionale, e per sostituzioni, tel. 320.9084150 - 320.9315283.

Signora italiana veramente affidabile con esperienza offresi per lavori di pulizia in zona Lanzo-Chiesa della Salute. Tel. 320.7282517.

Traduttrice simultanea commerciale, esegue traduzioni di lettere e contratti commerciali in francese, inglese, arabo, armeno. Disponibile a collaborazioni. Tel. 392.6829931.

Quarantenne italiano, referenziato con esperienza cerca lavoro in ambito economico-finanziario-amministrativo: in possesso di diploma perito elettronico/teleco-

Lettere

Io, ragazza salvata grazie all'affido

Ho da poco appreso la notizia del nuovo disegno di legge della Regione Piemonte «Allontanamento Zero» che mi ha lasciata a dir poco sconcertata. Sono una ragazza di 24 anni e ho avuto un'infanzia travagliata. Mio «padre» era dipendente da sostanze alcoliche ed estremamente violento. Mia «madre» era presente, ma con notevoli limitazioni. Ogni giorno era un incubo perché non ricevevo la cura e la tutela dalle persone che mi avevano messa al mondo, ero il loro sfogo nei momenti problematici. Il concetto più semplice di cura non esisteva. Non ricevevo stimoli utili per la crescita, non ero aiutata nei momenti di difficoltà, ma anzi venivo umiliata e scoraggiata. Entrambi i miei genitori possedevano un lavoro ed eravamo lautamente aiutati da un ente di beneficenza. Per noi l'aspetto economico era un fattore irrilevante. Dunque, nel mio caso, il mero supporto economico non sarebbe bastato per risolvere la gravosità della situazione. L'affido, per me, non poteva essere concepito come «extrema ratio», ma doveva essere considerato come soluzione immediata. Per alcune persone vedere l'affido come «ultima spiaggia» può sembrare un discorso più che plausibile, ma talvolta farlo è estremamente pericoloso. Immaginate per un momento di stare affogando nell'oceano, preferireste soccorsi immediati oppure vorreste che qualcuno con calma ragionasse sul da farsi per poi attuare interventi poco utili? Per un bambino che subisce maltrattamenti in famiglia è addirittura riduttivo l'esempio fatto. Affogare è la paura di un istante, subire violenze è il terrore di vivere ogni momento. Quando sono stata presa in affido la mia infanzia stava volgendo al termine, stavo ultimando le elementari. Ero estremamente instabile emotivamente e psicologicamente. Non avevo nessun tipo di limitazione, di norme comportamentali, di valori, a mala pena riuscivo a leggere e a scrivere. Non sapevo cos'era l'affetto (la prima volta che i miei genitori affidatari si sono dati un bacio davanti a me ero sconvolta, non avevo mai assistito ad un momento di tenerezza tra due persone), non sapevo cosa volesse dire amare. Per me «l'amore» si manifestava quando venivo maltrattata, quello era il momento in cui venivo considerata dai miei «genitori». Questo

è il risultato dell'aver temporeggiato di fronte ad un caso che richiedeva un tempestivo intervento.

Davanti a vite così massacranti bisogna chiedersi se è davvero il caso di pensare al bene del genitore, permettendogli di stabilizzarsi a discapito del bambino, o se forse è più razionale pensare al bene del bambino che nulla può di quella vita assurda che gli è stata imposta. L'affidamento per me è stato una seconda opportunità. Grazie all'aiuto dei miei genitori affidatari sono riuscita ad elaborare e gestire ciò che per anni avevo subito ingiustamente. Mi hanno fornito gli strumenti necessari per vivere a pieno la mia vita, arricchendo ogni mio giorno di esperienze formative, compensando il vuoto di anni di soffocamento. Sono riuscita a laurearmi con ottimi voti, seppur non sapevo né leggere né scrivere. Ho la possibilità di poter scegliere il mio futuro. L'allontanamento, dunque, non è da demonizzare, ma da utilizzare come prevenzione di situazioni al limite, soprattutto in vista del bene e del benessere del bambino. In casi come il mio, l'affido è quasi sempre indispensabile, poiché il bambino necessita di vivere in un ambiente sano, accogliente e stimolante. Con questo, mi auguro che a tutti i bambini possa essere garantito il diritto di sentirsi figli amati.

Sofia

Ci hanno lasciati

L'Arcivescovo di Torino mons. Cesare Nosiglia e l'Arcivescovo emerito card. Severino Poletto, unitamente al Presbiterio diocesano, affidano a Gesù Buon Pastore il sacerdote

don Antonio Foieri di anni 76

parroco di Forno e di Pratigione,
già vicario episcopale territoriale

Le esequie, presiedute dall'arcivescovo mons. Cesare Nosiglia, sono state celebrate lunedì 3 febbraio alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di Forno Canavese.

L'Arcivescovo di Torino mons. Cesare Nosiglia, l'Arcivescovo emerito card. Severino Poletto, unitamente al Presbiterio e a tutti i fedeli della Diocesi, si uniscono al cordoglio dell'Ordine dei Predicatori (Domenicani) per la perdita di

padre Giordano Muraro o.p. di anni 88

Dal 1963 guida, maestro, padre per generazioni
di coppie anche per il «Punto Famiglia»

Il funerale si celebra giovedì 6 febbraio, alle 11.30 alla parrocchia Madonna delle Rose, via Rosario di Santa Fè, 7, Torino.

La voce e il tempo pubblica gratuitamente gli annunci dei suoi lettori
Non si assume responsabilità sull'attendibilità dei contenuti

municazioni, specializzazione come informatico Php, tecnico gestione reti locali e commerciale in lingua inglese per l'estero, laurea magistrale in comunicazione per le istituzioni e l'impresa. Libero subito tel. 340.9333491.

Signora onesta con referenze non fumatrice tuttofare cerca lavoro diurno a Torino per assistenza familiare, badante, lavapiatti, custode, pulizia ufficio-scale alberghi. Tel. 388.4077947.

Idraulico tubista industriale, referenziato, con patente B e con anni di esperienza, onesto e non fumatore cerca lavoro a Torino e zone limitrofe. Libero subito Tel. 329.0755417.

Assistenza

Cerco lavoro come colf/badante solo donne. Massima serietà. Tel. 328.1519689.

Badante italiano con esperienza anche con persone non deambulanti è disponibile anche come domestico ore diurne e notturne anche fisso. Tel. 348.1214317.

Signora seria italiana con qualifica di Adf cerca lavoro come assistenza anziani, ragazzi con disabilità, disponibile giorno e notte, part-time, week-end. Tel. 346.8012555.

Signore ben referenziato offresi per assistenza specialistica uomini malati di Alzheimer o qualsiasi altra mansione. Lunga esperienza, disponibile subito. Tel. 327.4777118 - 333.3296469.

45enne referenziato con lunga esperienza assistenza anziani e malati cerca lavoro diurno e notturno, automunito patente B. Si assicura costanza, impegno e affidabilità. Tel. 333.7503369.

Signora referenziata con esperienza cerca lavoro come badante per anziani in orario diurno. Disponibile subito massima serietà. Tel. 391.3387691.

Signora italiana referenziata cerca lavoro per assistenza anziani mattino e/o pomeriggio per spesa commissioni igiene personale e pulizia casa no noti e no fissa. Tel. 338.922264.

Signora italiana con esperienza malati Alzheimer nella prima fase della malattia offresi per assistenza anziani autosufficienti il mattino o il pomeriggio per spesa commissioni, igiene personale e pulizia casa. Referenza, no auto. Tel. 333.8892264.

Varie

Vendo coppia di casse Worfdale-Diamond 10.1 con imballo Tel. 340.2886407.

Veleni sui Papi

Segue da pag. 1

su Bibbiano». Personalmente non riesco a vedere il veleno preteso. A meno che non sia la Verità ad essere ritenuta un veleno. Non mi sembra infatti che lo striscione contenesse altro, solo la richiesta di Verità su un fatto che, se provato, risulterebbe gravissimo e che, dalle poche notizie trapelate, risulta comunque di una gravità inaudita e da censurare. Dallo stesso balcone regionale ho visto un analogo striscione «Verità su Regeni» dove si chiede, appunto, di sapere chi, come e perché ha torturato e ucciso il giovane ricercatore in Egitto. Anche quello era sintomo di «veleni» a fiumi? (...).

Per il secondo editoriale, quello relativo al celibato sacerdotale, dico solo di essere rimasto trasecolato a leggere: «nei giorni scorsi la notizia di un libro (poi rinnegato) del Papa emerito Benedetto XVI...». Rinnegato? Quando? Come? Da chi? Forse il Direttore non ha seguito gli sviluppi del caso e dimentica anche di sottolineare che lo stesso Papa Francesco si è sempre dichiarato a favore del celibato sacerdotale. Al netto degli equivoci suscitati da mons. Gänswein e subito smentiti con chiarezza, il libro è uscito il 30 gennaio anche in italiano, con il titolo «Dal profondo del nostro cuore», ed è firmato a quattro mani da Benedetto XVI e dal card. Sarah. Spiace aver dovuto constatare la bassezza cui si è arrivati in questo caso, pur se il libro contiene una continuità totale con quanto Papa Francesco continua a ribadire in ogni sua esternazione (...). Che anche il vostro giornale si sia accodato a questo coro stonato, parlando malamente di un libro (senza neanche citare il titolo) ed aggiungendo malevolmente «poi rinnegato» mi lascia, per usare un eufemismo, molto amareggiato.

Vincenzo FEDELE

Gentile signor Fedele, pubblico volentieri le sue osservazioni, utili alla riflessione, scusandomi per aver dovuto tagliare alcuni passaggi della sua lunga lettera. Lei si appunta su due vicende slegate fra loro, ma accomunate dalle grandi polemiche che hanno scatenato nell'opinione pubblica. Sull'una e sull'altra vicenda noi abbiamo cercato di mettere in guardia dalla strumentalizzazione dei fatti. Lascio a Lei e ai lettori le valutazioni rispetto alla vicenda di Bibbiano e al tentativo politico (secondo noi) di generalizzarla facendone oggetto di critica all'intera rete dei servizi sociali italiani.

Rispetto al libro di Benedetto XVI, non mi sogno di chiosare il pensiero del Papa e di Benedetto XVI. Le ripropongo solo le parole di monsignor Georg Gänswein, segretario del Papa emerito, come riferite dall'agenzia di stampa Vatican News il 14 gennaio: «Su indicazione del Papa emerito - ha dichiarato Gänswein - ho chiesto al cardinale Robert Sarah di contattare gli editori del libro pregandoli di togliere il nome di Benedetto XVI come co-autore del libro stesso, e di togliere la sua firma anche dall'introduzione e dalle conclusioni. Il Papa emerito infatti sapeva che il cardinale stava preparando un libro e aveva inviato un suo breve testo sul sacerdozio autorizzandolo a farne l'uso che voleva. Ma non aveva approvato alcun progetto per un libro a doppia firma, né aveva visto e autorizzato la copertina. Si è trattato di un malinteso, senza mettere in dubbio la buona fede del Cardinale Sarah».

La prima edizione francese del libro uscì firmata a quattro mani: «Benedetto XVI, card. Sarah». Questa italiana esce invece a firma principale del card. Sarah e la dicitura «con Joseph Ratzinger Benedetto XVI». La forma è cambiata, ma constato anch'io - rispetto alle dichiarazioni di Gänswein - che il nome di Benedetto XVI resta in copertina. (a.r.)



Associato alla FISC
Federazione Italiana
Settimanali Cattolici

COORDINAMENTO REDAZIONALE: Marina Lomunno
REDAZIONE: Federica Bello, Stefano Di Lullo, Cristina Mauro, Paolo Perrone

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
Prelum srl - Via Val della Torre, 3 - 10149 Torino
tel. 011.5156391-392 - mail: redazione@vocatempo.it; www.vocatempo.it

PROGETTO GRAFICO: Partners Torino
ALLESTIMENTO GRAFICO: Antonella Lionello
STAMPA: Tipografia Sarnub s.p.a. - Cavaglià (Biella) - Tel. 0161.996411
PUBBLICITÀ: Per pubblicità diretta tel. 011.4539211
NECROLOGI: tel. 011.5156392

LA VOCE IL TEMPO

Alberto Riccadonna
DIRETTORE RESPONSABILE

UNA COPIA 1,50 €

ABBONAMENTI Annuale € 50,00; sem. € 30,00;
«Amici» € 80,00; «Sostenitore» € 100,00

Come pagare:
• Bonifico bancario IBAN Banca Ifgest: IT31X031850100000010250041
• Bollettino postale C.C. 19952159, intestato a PRELUM s.r.l., via Val della Torre 3 - 10149 Torino; email: abbonamenti@prelum.it
• On-line con PayPal e Carte di credito su www.vocatempo.it
La redazione si riserva di pubblicare qualsiasi inserzione. I manoscritti ricevuti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

GARANZIA DI TUTELA DEI DATI PERSONALI

L'editore garantisce ad abbonati e lettori la riservatezza dei loro dati personali che, elaborati elettronicamente, verranno usati per l'invio del giornale ed eventualmente al solo scopo promozionale. In conformità alla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali

Iscrizione al n. 8986/2016 SICID-Tribunale di Torino
Aut. 34/2016 del 08/09/2016

«La Voce e il Tempo» percepisce i contributi pubblici per l'editoria

«La Voce e il Tempo» ha aderito tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale